

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 135

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2000

VERBALE N. 51

Seduta Pubblica del 31 luglio 2000

Presidenza : LAURELLI

L'anno duemila, il giorno di lunedì trentuno del mese di luglio, alle ore 16,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 58788 al 58847, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sottoriportati n. 30 Consiglieri:

Argentin Ileana, Assogna Giovanni, Baldi Michele, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Cirinnà Monica, Coscia Maria, D'Arcangelo Enzo, Dalia Francesco, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gasperini Dino, Giannini Daniele, Giuloli Roberto, Laurelli Luisa, Mannino Giuseppe, Marsilio Marco, Monteforte Daniela, Morassut Roberto, Nieri Luigi, Petrassi Roberto, Rizzo Gaetano, Sentinelli Patrizia, Spaziani Paolo, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI:

Amici Alessandro, Azzaro Giovanni Paolo, Barbaro Claudio, Bertucci Adalberto, Borghini Pierluigi, Calamante Mauro, Carapella Giovanni, Ciocchetti Luciano, D'Erme Nunzio, De Lillo Stefano, Di Stefano Marco, Fini Gianfranco, Frattini Franco, Galloro Nicola, Gargano Simone, Germini Ettore, Magiar Victor, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Mazzocchi Erder, Medici Sandro, Ninci Patrizia, Panatta Adriano, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Sabbatani Schiuma Fabio, Sodano Ugo e Thau Adalberto.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del Consigliere Germini, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Assogna, Foschi e Vizzani, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Cioffarelli Francesco, D'Alessandro Giancarlo, Del Fattore Sandro e Montino Esterino.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 99ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

99ª Proposta (di iniziativa popolare)

presentata da Maurizio Roberto Fabbri ed altri concernente:

"Determinazioni degli indirizzi in ordine ad Appalti ad Aziende, Consorzi, Cooperative, Associazioni".

Premesso che lo Statuto del Comune di Roma, coerentemente con le disposizione della Legge 142/90, disciplina le procedure per gli istituti di partecipazione popolare alla vita amministrativa e che, in particolare, l'istituto previsto dall'articolo 5 dello Statuto – iniziativa popolare – dispone che “Gli appartenenti alla Comunità cittadini esercitano l'iniziativa degli atti di competenza, del Consiglio Comunale e della Giunta indicati dal regolamento (...)”;

Che molti servizi necessari alla cittadinanza vengono affidati in gestione dal Comune di Roma ad organismi privati: (Aziende, Consorzi, ATI, Cooperative);

Che, per quanto su esposto, si rende opportuno da parte della Pubblica Amministrazione, quali l'emanazione di indirizzi di chiara e prescrittiva indicazione relativamente alle modalità di gestione di tali servizi, quali il servizio di mensa scolastica, pulizia, ecc. da parte degli organismi affidatari con particolare riferimento alle condizioni normative applicate da tali organismi alle lavoratrici e ai lavoratori che impiegano;

In particolare la situazione delle aziende cosiddette non profit presenta uno scenario tutt'altro che coerente, al punto di aver indotto altre amministrazioni, da ultimo il Comune di Brescia, ad adottare specifici provvedimenti tesi a garantire anche in queste aziende il rispetto dei diritti contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori, spesso elusi in virtù di interpretazioni arbitrarie delle norme relative ai rapporti di lavoro nelle cooperative e negli organismi cosiddetti non profit;

La presente proposta di Deliberazione di iniziativa popolare che si sottopone al Consiglio Comunale si propone, di adeguare la realtà romana a quella di altri grandi Comuni del nostro Paese segnando un punto fermo nel rapporto fra Pubblica Amministrazione e organismi privati, anche del cosiddetto privato sociale, con l'obiettivo di introdurre elementi di trasparenza, di certezza del diritto e di qualità;

Che in data 13 aprile 2000 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione sopra indicata.

p. Il Ragioniere Generale

F.to: A. Marconi”;

Che in data 11 maggio 2000 il Direttore della Direzione dei Servizi di Sicurezza del Lavoro ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole.

Il Direttore

F.to: F. Iecher”;

Che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 13 giugno 2000, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla proposta;

Che la VI Commissione Consiliare Permanente non ha fatto pervenire entro il termine prescritto, alcun parere in ordine alla proposta;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 in ordine all'emendamento approvato;

Per tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di formulare i seguenti indirizzi per le gare d'appalto di servizi relativamente alla partecipazione di aziende, consorzi, associazioni e di cooperative sociali e o di produzione e lavoro:

Art. 1

Nei capitolati speciali, negli avvisi di gara, nei contratti d'appalto, nelle convenzioni e negli affidamenti, dovranno essere iscritte clausole tali da prescrivere:

- a) l'obbligo del rispetto da parte delle aziende, consorzi, associazioni temporanee d'impresa, cooperative concorrenti, dei CCNL dei contratti integrativi di categoria di riferimento, in tutti i loro istituti anche per i soci lavoratori di cooperativa a prescindere da qualsiasi regolamento interno (delibere, statuti, ecc.), di adempiere, inoltre, ad ogni obbligo contributivo in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, e attenersi agli obblighi descritti dalla ex legge 626/94;
- b) la revoca immediata dei rapporti contrattuali con il Comune e l'esclusione da successive gare, in caso di mancato rispetto dei CCNL, contratti integrativi territoriali, obblighi contributivi, in caso di accertata violazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori da parte delle aziende, consorzi, associazioni temporanee d'impresa e cooperative assegnatarie.
- c) nella determinazione dei criteri economici per l'aggiudicazione sarà cura dell'Amministrazione fissare i corrispettivi delle prestazioni richieste in misura tale da comprendere sia il costo del lavoro riferito alle tabelle aggiornate dei CCNL contratti integrativi territoriali vigenti, sia per le spese generali e di gestione dei servizi appaltati, queste ultime da determinarsi in misura non inferiore al 10 per cento dell'importo complessivo del prezzo dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 2

Nel periodo di esecuzione dell'appalto dovranno essere effettuati da parte degli uffici del Comune controlli circa il rispetto dei suddetti CCNL, contratti integrativi aziendali ed obblighi contributivi.

I controlli ordinari dovranno avere luogo almeno ogni semestre. Controlli straordinari dovranno essere immediatamente eseguiti su richiesta all'Amministrazione effettuata da Consiglieri comunali, Consiglieri circoscrizionali, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, associazioni riconosciute del movimento cooperativo, associazioni degli utenti e di consumatori, nonché da singoli lavoratori e lavoratrici relativamente all'appalto in cui sono impiegati.

Art. 3

Quanto disposto dall'art. 1 e dall'art. 2 della presente delibera si applica ad ogni tipo di affidamento a terzi di servizi da parte del Comune, quali che siano le modalità di affidamento.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 35 voti favorevoli e 1 contrario.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Amici, Argentin, Assogna, Baldi, Baldoni, Bartolucci, Calamante, Carapella, Cirinnà, Coscia, D'Arcangelo, D'Erme, Dalia, Di Francia, Esposito, Foschi, Galeota, Galloro, Giulioli, Laurelli, Magiar, Mannino, Marroni, Marsilio, Medici, Monteforte, Morassut, Nieri, Panecaldo, Piso, Prestagiovanni, Sentinelli, Spaziani, Spera, Thau e Vizzani.

La presente deliberazione assume il n. 135.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
L. LAURELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
31 luglio 2000.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....